

IL SANT'ANNA RACCONTATO
DAI PROTAGONISTI DI OGGI
E DAI PROFESSIONISTI DI DOMANI.

sant'Anna

The word 'sant'Anna' is written in a white, rounded, lowercase font. The letter 'A' is significantly larger than the other letters and is positioned centrally. A solid blue triangle points upwards from the bottom of the 'A', extending towards the top of the page. The background is a gradient of orange and yellow, with a vertical white line on the left side.

La Scuola Superiore Sant'Anna è un istituto universitario pubblico che offre percorsi di studio universitari (Corsi ordinari) in **Scienze economiche e manageriali, Scienze giuridiche, Scienze Politiche, Scienze Agrarie e Biotecnologie, Medicina e Ingegneria** che integrano i corsi di laurea dell'Università di Pisa con una formazione basata sul merito che valorizza i talenti individuali mediante l'avvio precoce alla ricerca ed una forte attenzione alla persona e alle sue attitudini.

Rappresentare compiutamente i Corsi Ordinari non è semplice. La maggiore difficoltà consiste nel riuscire a comunicare cosa significhi fare l'università al Sant'Anna, in un campus universitario dove studiare e vivere in un ambiente internazionale e stimolante.

Nelle prossime pagine diamo la parola direttamente ai nostri Allievi: coloro che stanno vivendo questa esperienza di studio e di formazione (i professionisti di domani) e coloro che l'hanno conclusa e hanno da poco iniziato il cammino professionale (i protagonisti di oggi). Il quadro che ne esce è composito ed articolato e trasmette il clima e l'atmosfera di sviluppo e di crescita personale che accomuna coloro che hanno l'opportunità di vivere un'esperienza di studio unica, costruita sulla base degli interessi e delle attitudini di ciascuno.

Ringraziamo sentitamente Giorgio, Alessandro, Nicola, Andrea, Caterina, Irene, Francesca, Sara, Leonardo, Paola, Carlo, Giacomo e Giovannantonio: Allievi che con passione ed entusiasmo si sono resi disponibili a raccontare le proprie esperienze di studio e di crescita.

Per maggiori informazioni potete scrivere a infostudenti@sssup.it oppure venire a trovarci su Facebook www.facebook.com/Scuolasuperioresantanna.

Dieci anni fa uno studente raccontava come viveva nella Scuola.

PREMESSA

È difficile tracciare un identikit dello studente del Sant'Anna, perché le aspirazioni e le idee di chi entra sono straordinariamente diverse tra loro. Ecco come vive, studia e combatte uno studente di una Scuola d'eccellenza.

IL COLLEGIO

La Scuola Superiore Sant'Anna si presenta come un elegante palazzo nel centro di Pisa, costituito all'interno da un labirinto di corridoi, cortili e aule. Superato lo smarrimento iniziale, tutto acquista familiarità. Nel gergo degli allievi ogni corridoio ha un nome diverso: il più austero si chiama Crociera per la sua caratteristica pianta a croce latina, mentre quello più freddo Siberia. Ciascun corridoio custodisce storie di notti sui libri, di feste, di amori e di ragazzi che vanno a dormire presto. Di giorno è un luogo febbrile, dove si tengono lezioni, si scrive, si restaura. Di notte un silenzio lunare rende ancor più bello il cortile d'ingresso.

LA FAUNA

Il bello del Sant'Anna da un punto di vista umano è la poliedricità. Un'aggregazione libera che consente di confrontare le proprie convinzioni con quelle di interlocutori sempre diversi, e di ricordare che l'eccellenza non è un premio, ma qualcosa che si guadagna e si perde quotidianamente in base a ciò che si fa. Anche professori e ricercatori costituiscono il patrimonio umano della Scuola, con i quali il rapporto è reso informale dalla quotidianità che consente ciò che nelle Università italiane raramente è possibile: il rispetto delle esigenze reciproche e la disponibilità a venirsi incontro.

COME SI STUDIA

Studiare al Sant'Anna dal punto di vista del comfort è fin troppo bello. In cambio il "santannino" ha degli obblighi, quali l'acquisizione di un titolo di laurea in tempo regolamentare e con una votazione a prova di datore di lavoro. Caratteristici dell'attività didattica all'interno della Scuola sono i corsi tenuti dai professori interni, utili ad approfondire le discipline dei corsi universitari, e la discussione annuale, da parte degli studenti, di un elaborato scritto che costituisce un esercizio di ricerca in funzione della preparazione della tesi di laurea. Nell'ambito di ogni settore si organizzano viaggi per approfondire la conoscenza di paesi e delle lingue straniere. Al "santannino" non è precluso nulla di ciò che è a disposizione di ogni studente dell'Università pisana, nel contempo egli usufruisce di un patrimonio che può arricchire la sua personalità e, forse un giorno, farlo diventare eccellente.

Pensando al Sant'Anna oggi. Dieci anni dopo.

Quando io ed altri amici, giunti al termine del corso di laurea, svuotavamo le stanze, raccoglievamo le nostre cose in grandi scatoloni e ci apprestavamo a lasciare la Scuola, una signora degli uffici amministrativi ci porse delle parole di commiato che non ho mai dimenticato: "Ve ne andate anche voi. Voi eravate quelli più... mmmh... sprecisi. Ecco, proprio così: SPRECISI". Si riferiva probabilmente alla nostra fama di ragazzacci. Ma ripensando, dieci anni dopo, alla Scuola, ai visi che rivedo spesso, a quelli che ho visto solo in vecchie foto appese al muro, a quelli che forse mai rivedrò, mi sembra che quel geniale neologismo toscano possa abbracciare tutti i santannini vecchi e nuovi e quasi definirne lo spirito collettivo. I santannini sono tutti "sprecisi" - anche se forse noi lo eravamo più di altri, e forse non sempre nel senso nobile del termine - perché gli anni di vita comune, gli studi e le passioni, i giochi ed i misteri vissuti insieme li hanno resi curiosi ed anticonformisti, li hanno provvisti di dialettica ed ironia, di gusto del bello e della vita, di senso dell'amicizia come comunanza di spirito e non come settarismo. Li hanno cioè infusi di quei tratti che, dai comuni medievali al travagliato Novecento, hanno accompagnato la storia d'Italia - e credo non la parte peggiore di essa.

Gli anni spensierati e un po' incoscienti passano, come è giusto che sia, ma quei semi rimangono, credo per sempre. Dopo la laurea sono andato all'estero per completare i miei studi dottorali in economia, prima in Spagna, all'Università Pompeu Fabra di Barcellona, e poi negli Stati Uniti, al Massachusetts Institute of Technology. A Barcellona ho conosciuto una bellissima fanciulla ungherese che, qualche anno dopo, è diventata mia moglie. Dopo l'esperienza americana, le vicissitudini della vita mi hanno riportato in Spagna, questa volta a Madrid. Lì ho iniziato la mia carriera universitaria al CUNEF, un collegio universitario di studi economici e finanziari che, pur essendo radicato nel territorio, è aperto a professori giovani provenienti da ogni parte del mondo. Eppure, dopo tanto vagabondare, gli amici degli anni pisani sono ancora, e rimarranno, i miei fratelli, quelli che non mancano mai nei momenti importanti. E l'Italia, che il tempo trascorso a Pisa ed il crogiolo di città e regioni del collegio mi hanno aiutato ad amare e a conoscere meglio, è rimasta il mio orizzonte ed il paese dove un giorno vorrei tornare a vivere. Molti santannini non sono forse diventati illustri, ma conosco pochi uomini illustri che non siano stati anticonformisti, curiosi, liberi, irriverenti, appassionati, amanti della vita, dell'intelligenza e del bello. Insomma, "sprecisi". E, quindi, un po' santannini.

Giorgio Zanarone, allievo ordinario del Settore di Scienze Politiche dall'a.a. 1996 - 1997 all'a.a. 1999 - 2000. Diploma di Laurea: 9 maggio 2001, 110/110 e lode. Diploma di Licenza: 30 ottobre 2001, 100/100 e lode.

Nome e Cognome: **Alessandro Ghio**

Anno di corso: **III**

Settore: **Economia**

Corso di laurea all'Università di Pisa: **Laurea in Economia e Commercio**

Provenienza: **Dronero (CN)**

Precedente formazione: **I.T.C. "F.A. BONELLI" di Cuneo**

PERCHÉ HO SCELTO DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI AMMISSIONE

Provare ad entrare al Sant'Anna rappresentava per me una grande sfida. Conoscevo l'istituzione poiché una amica di mia sorella era stata ammessa e ne era entusiasta. Poi, in IV superiore partecipai alla Scuola estiva di orientamento a Volterra, esperienza davvero indimenticabile e che mi ha permesso di conoscere tantissima gente e di scoprire il mondo "università". Inizialmente ero indirizzato per Scienze Politiche, ma poi durante l'ultimo anno decisi di intraprendere la via di Economia. Fu così che dopo la maturità e una meritata vacanza iniziai a preparare il concorso; infatti, nonostante fossi già immatricolato in un'altra università, ritenevo che la possibilità di entrare al Sant'Anna potesse rappresentare la "svolta". Cercai di approfondire le materie oggetto di esame e in particolare di evitare di avere grossi "buchi neri".

L'ESPERIENZA DEL CONCORSO

Il concorso fu alquanto estenuante, ma ne valse la pena. Iniziai con la prova di cultura generale, seguita dalla prova con materia a scelta. Ero abbastanza teso per questo secondo round, dato che avevo già deciso di escludere di default filosofia dato il mio background (eh sì, al Sant'Anna non entrano solo licealini!). E infine, la prova orale: nozionistica, ma anche di ragionamento. E fu così che mi ritrovai al Sant'Anna!

STUDIARE AL SANT'ANNA

In questi anni la Scuola mi ha dato molto, sia dal punto di vista didattico che da quello umano. I corsi interni e soprattutto le tesine (*prove di verifica intermedia*) permettono di approfondire gli aspetti a cui si è maggiormente interessati e con un approccio più moderno rispetto ai corsi in facoltà. Senza dubbio le esperienze all'estero hanno un peso rilevante: Summer School alla Peking University, viaggio di settore in Brasile, periodo di studio alla NHH in Norvegia (Norwegian School of Economics, Bergen) mi hanno dato l'opportunità di confrontarmi con persone di ogni parte del mondo.



Inoltre la possibilità di far parte di organi rappresentativi degli Allievi (Commissione Convenzioni e Stage e Collegio Revisori dei conti dell'Associazione Allievi) unita alla continua disponibilità dei docenti interni per confronti e discussioni mi ha fatto "crescere" e sviluppare tutte quelle soft skills che non si trovano sui libri.

UN CONSIGLIO

Anche se certe volte sembra difficile "sopravvivere" (soprattutto se il tuo compagno di stanza ha una sveglia/caffettiera che suona tutti i giorni alle ore 7:15 del mattino!) poi ci si accorge che ogni singola esperienza è un piccolo magnifico tassello della propria vita.

Nome e Cognome: **Nicola Limodio**

Settore: **Economia**

Corso di laurea all'Università di Pisa:

Laurea Specialistica in Scienze Economiche

Diploma di Laurea Specialistica: **24 giugno 2010, 110/110 e lode**

Diploma di Licenza Specialistica: **22 giugno 2011, 100/100 e lode**

Esperienza di stage realizzata: **UNU-MERIT (United Nations University - Maastricht Economic and social Research and training centre on Innovation and Technology), Visiting Researcher.**

Tesi di Diploma di licenza: **I livello - The puzzle of Aid and Growth: any role for Investment? II livello - The determinants of infrastructure investment success in low-income countries: implementation, supervision and corruption.**

COSA STO FACENDO ADESSO

Da Ottobre 2010 lavoro come Junior Professional Associate presso il Dipartimento di Economia dello Sviluppo della Banca Mondiale, a Washington DC. È un lavoro molto interessante, perché sono coinvolto sia in progetti di ricerca applicata, ad esempio sulle infrastrutture e sull'aiuto allo sviluppo, sia in eventi tipicamente accademici, come conferenze e seminari. Allo stesso tempo, appartenendo al dipartimento di ricerca all'interno di una banca di sviluppo, partecipo alle attività di review dei documenti necessari alla preparazione dei prestiti e della valutazione dei progetti finanziati dalla Banca. Per ciò che riguarda i tempi di attesa, sono stato selezionato alcune settimane prima della laurea, quindi ho cominciato subito dopo la discussione... ed un po' di vacanze estive!

PERCHÉ HAI SCELTO DI FARE IL SANT'ANNA?

Perché la Scuola è un centro molto particolare, a metà tra un'istituzione d'eccellenza nella ricerca ed un collegio. La possibilità di poter integrare il rapporto personale con docenti ed altri studenti, con "discussioni" di ampio respiro ed una realtà "amichevole" è stato un fattore determinante. Certamente la borsa di studio e le esperienze d'internazionalizzazione sono state centrali nel guidarmi verso la Scuola.

COSA MI HA DATO LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Il bilancio al termine dei cinque anni è certamente positivo. La Scuola, più o meno coscientemente, mi ha dato capacità di pensare liberamente, lavorare intensamente ed entrare in contatto con persone straordinarie, alcune delle quali sono entrate irreversibilmente nella mia vita. Le esperienze internazionali sono state fondamentali e la "nuvola d'idee" mi ha davvero arricchito a 360 gradi.



LA REALTÀ COLLEGALE E IL DISTACCO DA CASA

Non ho mai sentito come un limite il distacco da casa, avendola lasciata a sedici anni per studiare presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Duino, provincia di Trieste). D'altro canto la realtà collegiale rappresenta uno dei più forti valori che la Scuola offre ai nuovi allievi: non solo un "comodo studio", ma anche una vita piena, sia in termini d'intelletto che di esperienze.

IL RAPPORTO CON I DOCENTI E I CONTATTI CON LA RICERCA

Davvero ottimo. Le piccole dimensioni garantiscono un rapporto personale con i docenti, che favorisce lo scambio e la collaborazione. Alcuni professori della Scuola mi hanno davvero segnato come ricercatore, mi hanno aiutato a "pensare fuori dalla scatola" e sviluppare una critica attenta, meticolosa e ragionata, che mi ha davvero arricchito. I contatti con la ricerca sono stati precoci ed alla fine di questa esperienza ho capito cosa vuol dire lavorare ad una pubblicazione e partecipare ad un progetto di ricerca.

TI REISCRIVERESTI? PERCHÉ?

Assolutamente sì. Per via del rapporto umano e delle amicizie, della capacità di sviluppare un'ottima formazione, per le esperienze all'estero ed il rapporto coi docenti.

UN CONSIGLIO PER CHI DEVE INIZIARE L'AVVENTURA AL SANT'ANNA E VIVERLA AL MEGLIO

Appassionati a ciò che studi, lavora duramente, pensa in prospettiva e sii aperto ad imparare da chi studia discipline completamente diverse, sia in aula magna, che in aula studio o alle macchinette del caffè (posto fondamentale per discutere, rilassarsi ed imparare). In bocca al lupo!



Nome e Cognome: Andrea Presotto
Anno di corso: V
Settore: Scienze Giuridiche
Corso di laurea all'Università di Pisa: Laurea magistrale in Giurisprudenza
Provenienza: Pordenone
Precedente formazione: Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone (maturità classica)

ESPERIENZE INTEGRATIVE

Grazie alla Scuola ho colto molte occasioni per andare all'estero. Ho partecipato ad una Summer School a Londra nel 2008, organizzata dalla Boston University; ho potuto sfruttare la convenzione esistente tra la Scuola e l'École normale supérieure di Parigi nella primavera del 2010; ho svolto da ultimo nell'autunno 2010 uno stage a New York presso la Rappresentanza permanente dell'Italia alle Nazioni Unite. Sono stato anche membro della Commissione Allievi Convenzioni e Stage.

IL RAPPORTO CON I DOCENTI E I CONTATTI CON LA RICERCA

Uno degli aspetti più particolari della Scuola è il contatto diretto con i professori, la possibilità di parlare direttamente con loro senza dover aspettare mesi, come spesso accade all'università.

COSA SIGNIFICA "FARE IL SANT'ANNA"

Fare il Sant'Anna non significa rinchiudersi in camera venti ore al giorno perché "ci sono gli esami". Vuol dire immergersi a pieno nella vita collegiale. Il Sant'Anna è ricchissimo dal punto di vista umano. Ho conosciuto persone straordinarie, che mi hanno fatto maturare moltissimo e che senza la Scuola non avrei mai incontrato. Dopo cinque anni a Scuola, posso permettermi di dare due consigli alle nuove leve:

- 1) non sentitevi già arrivati solo perché frequentate un'università prestigiosa: siate sempre curiosi di imparare e di cogliere le numerose opportunità che vengono offerte;
- 2) non prendetevi troppo sul serio: va bene che si è allievi di una Scuola d'eccellenza, ma abbiamo pur sempre vent'anni.

PERCHÉ HO SCELTO DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI AMMISSIONE

Ho deciso di sostenere l'esame di ammissione perché avevo visitato la Scuola durante un Open Day e mi era piaciuta. L'ambiente era molto accogliente e l'aver potuto parlare con gli Allievi mi aveva convinto che ci fosse un ambiente stimolante. Inoltre ritenevo che frequentare una Scuola così prestigiosa mi potesse dare varie opportunità nel mondo del lavoro.

L'ESPERIENZA DEL CONCORSO

Ho sostenuto l'esame di ammissione nel 2006. La prova scritta prevedeva due temi: nel primo bisognava commentare due articoli di giornale sullo scrittore Günther Grass; nel secondo scelsi la traccia di storia, che chiedeva di descrivere la politica internazionale dal 1870 al 1914. Quando seppi che avevo superato gli scritti ero estremamente felice. All'orale portai economia e storia e le commissioni valutarono positivamente le mie interrogazioni.

IL MIO PIANO DI STUDI

Esami in Facoltà: procedura penale, diritto industriale, diritto sindacale, logica e argomentazione giuridica, analisi economica del diritto, scienza delle finanze. Corsi interni (del Sant'Anna): diritto penale e menzoqna, analisi del reato di insider trading.

Nome e Cognome: Caterina Sganqa
Settore: Giurisprudenza
Corso di Laurea all'Università di Pisa: Laurea triennale in Scienze Giuridiche; Laurea Specialistica in Giurisprudenza.
Diploma di Laurea Specialistica: 24 giugno 2010, 110/110 e lode
Diploma di Licenza Specialistica: 22 giugno 2011, 100/100 e lode
Esperienza di stage: Stage di ricerca presso la World Intellectual Property Organization (Ginevra, luglio 2006).
Tesi di Diploma di licenza: Il livello "Intellectual properties tra circolazione di idee, interessi economici e redistribuzione". Il livello "Il diritto del cyberspazio: copyright e paracopyright versus diritti fondamentali".

PERCHÉ HAI SCELTO DI FARE IL SANT'ANNA?

Nel luglio 2001, di passaggio a Pisa, accompagnai un amico ad iscriversi al concorso al Sant'Anna - un posto di cui ignoravo l'esistenza. Quasi per gioco decisi di provarlo anche io, senza molte speranze. Rido ancora oggi quando penso che, una volta ammessa, avevo deciso che me ne sarei andata ove mi fossi veramente sentita circondata, come molti coetanei dicevano, da seccioni competitivi e socialmente alienati, radunati insieme sotto il tetto di uno stesso "dormitorio". Quel che è successo poi, invece, è che dentro quelle mura sono rimasta dieci anni. Terminò oggi qui il dottorato, dopo una serie di esperienze di studio e ricerca in Europa, in Canada e negli Stati Uniti, e mi preparo ad "emigrare" di nuovo, per tentare una carriera accademica al momento non percorribile in Italia.

COSA MI HA DATO LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Servirebbero pagine e pagine per descrivere le esperienze umane e culturali che, nella loro contemporaneità collegiale, mi hanno reso una persona completamente diversa da quella che sarei stata se avessi intrapreso un seppur brillante percorso universitario. È certo, comunque, che sarebbe scontato ringraziare il Sant'Anna per avermi offerto un collegio dove studiare coccolata ed in pace, e dove giovarmi di corsi specializzanti, strutture, internazionalità, contatti: devo piuttosto ringraziarlo per il modo in cui l'ha fatto, rendendo la mia esperienza studentesca un percorso familiare, contraddistinto da un'interazione diversa, ma sorprendentemente simile nella sua natura comunitaria, con ogni componente dell'istituzione, dall'allievo più giovane al professore più anziano, senza soluzione di continuità. Nei suoi corridoi e nelle sue stanze, nelle sue aule e nei suoi laboratori, nella sua biblioteca e nel suo giardino, di giorno come di notte, è stato assente il confine tra crescita umana e crescita professionale e scientifica. È tale sintesi ad aver fatto, in ultima istanza, la differenza.



UN CONSIGLIO PER CHI DEVE INIZIARE L'AVVENTURA AL SANT'ANNA

Cosa consigliare a chi deve iniziare l'avventura al Sant'Anna per viverla al meglio? Di farlo con curiosità, apertura mentale ed entusiasmo, senza chiudersi in una sterile corsa competitiva. Perché il valore aggiunto del suo percorso santannino non risiederà tanto, una volta laureato, in un libretto pieno di lodi ed in un curriculum zeppo di titoli, ma in quello che riuscirà a trarre ogni giorno dalla moltitudine di facce comprendenti questa prismatica e complessa esperienza di vita.



Nome e Cognome: Irene Segati
Anno di corso: III
Settore: Scienze Politiche
Corso di laurea all'Università di Pisa: Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Provenienza: Livorno
Precedente formazione: Liceo Scientifico F. Enriques di Livorno

STUDIARE AL SANT'ANNA

Dopo tre anni mi guardo indietro e realizzo cosa significa essere una studentessa universitaria e allo stesso tempo un'allieva: una maratona di emozioni, esperienze, opportunità diverse hanno accompagnato il mio percorso, non sempre facile, ma sicuramente stimolante. Ci sono state le riunioni delle Commissioni degli Allievi, le feste in atrio, le tesine di maggio (*prove di verifica intermedia*), i tornei di biliardino ed i viaggi di settore. Il Sant'Anna offre l'occasione di vivere a stretto contatto con l'ambiente dell'Università e della Ricerca, svelando come ogni sua componente risulti imprescindibile ai fini dello sviluppo di un equo e virtuoso sistema educativo.

UN CONSIGLIO

Vivere la Scuola non significa soltanto arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso lo studio e l'impegno accademico ma soprattutto mettersi in gioco, quotidianamente, in questa palestra di vita che fra un esame in aula studio ed una chiacchierata fra amici, ci prepara al futuro.

IL MIO PIANO DI STUDIO

Esami in Facoltà: I semestre: Relazioni Internazionali, Scienza delle Finanze, Storia delle Istituzioni e dei Paesi Afroasiatici.

II semestre: Diritto Internazionale, Sociologia dell'ambiente, Tirocinio, Tesi di Laurea.

Corsi interni (del Sant'Anna): Filosofia politica: Hegel ed i Nazionalismi, Premesse teoriche e implicazioni politiche del concetto di Crisi;

Diritto: Introduzione alle Istituzioni di Diritto Arabo e Musulmano, XXI giornata di Diritto Arabo e Musulmano;

Economia: Introduzione alla teoria dei giochi; Storia ed istituzioni di banca e finanza etica; Diritto Internazionale: Problemi contemporanei di Diritto Internazionale.

L'ESPERIENZA DEL CONCORSO

L'anno della maturità rappresenta un momento di svolta fondamentale nella vita di uno studente. Animata dalla passione per le materie umanistiche, ho deciso di provare il concorso d'ammissione perché convinta che la Scuola offriva la possibilità di approfondire gli argomenti di mio interesse. Armata di una buona dose di determinazione e speranza ho affrontato così le preselezioni, le due prove scritte (la prima di carattere generale e la seconda di filosofia) ed il colloquio sui programmi di storia e filosofia.



Nome e Cognome: Francesca Giraud
Settore: Scienze Politiche
Corso di laurea: all'Università di Pisa: Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; Laurea Specialistica in Scienze della Politica - Curriculum Politica delle Risorse Umane
Diploma di Laurea Specialistica: 4 luglio 2007, 110/110 e lode
Diploma di Licenza Specialistica: 10 giugno 2009, 100/100 e lode
Esperienza di stage realizzata: Iveco - Human Resources International Operations - Progetto "Common Future" finalizzato all'integrazione e allo sviluppo di giovani talenti provenienti dalle sedi internazionali dell'azienda.
Tesi di Diploma di licenza: Il livello "La promozione della diversity in azienda: il caso Hewlett Packard" - case study sulle policies di promozione della diversity in Hewlett Packard.

COSA STO FACENDO ADESSO

Attualmente sto lavorando nel Dipartimento Human Resources and Organization di Vodafone Italia in qualità di HR Business Partner, vale a dire la principale interfaccia delle Risorse Umane per il Business. Dopo il periodo di stage in Iveco ho trovato subito lavoro in un programma internazionale di Hewlett Packard, per poi passare in Vodafone Italia, nella posizione che attualmente ricopro.

PERCHÉ HAI SCELTO DI FARE IL SANT'ANNA?

Ho scelto di fare il Sant'Anna perché era la Scuola migliore in Italia per le Scienze Sociali. Questo mi avrebbe permesso di seguire il corso di studi che più mi piaceva, Scienze Politiche, garantendomi la certezza di crescere attraverso un percorso di eccellenza. Ero inoltre estremamente attirata dall'idea di vivere in un ambiente collegiale, in cui la diversità dei backgrounds e dei profili sarebbe stata fonte di stimolo continuo.

COSA MI HA DATO LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

La Scuola Superiore Sant'Anna mi ha permesso di vivere un'esperienza formativa unica, in un ambiente estremamente stimolante sia da un punto di vista umano che intellettuale. Il Sant'Anna mi ha permesso di proiettermi su un panorama internazionale attraverso diverse esperienze all'estero - la Francia con l'Ecole Normale prima, la Cina con la Chongqing University poi - che ho potuto valorizzare sia nel mondo universitario che in quello lavorativo.

LA REALTÀ COLLEGALE E IL DISTACCO DA CASA

Credo che la realtà collegiale sia la vera marcia in più della Scuola. Si tratta di una palestra di vita che, in quanto tale, può anche essere dura, ma permette di imparare una delle lezioni più importanti: come vivere bene con gli altri, apprezzandone e valorizzandone la diversità.

IL RAPPORTO CON I DOCENTI E I CONTATTI CON LA RICERCA

Il rapporto con i docenti era senza dubbio privilegiato, caratterizzato da una grande freschezza e semplicità un dialogo che mi ha sempre incoraggiata a seguire il percorso che più mi si addiceva, indipendentemente dai filoni di ricerca seguiti dalla Scuola.

TI REISCRIVERESTI? PERCHÉ?

Sicuramente mi riscriverei, credo di dovere tanto alla Scuola e sono convinta che difficilmente sarei riuscita ad avere le stesse opportunità senza il contributo formativo della Scuola e del Collegio.

UN CONSIGLIO PER CHI DEVE INIZIARE L'AVVENTURA AL SANT'ANNA E VIVERLA AL MEGLIO

Per i nuovi Sant'Annini solo un consiglio: cogliete tutte le opportunità che la Scuola sa offrirvi e imparate a comprendere e valorizzare il contributo degli altri ragazzi, anche e soprattutto nella sua diversità.

Nome e Cognome: **Giacomo Ragni**

Anno di corso: **IV anno**

Settore: **Ingegneria**

Corso di laurea all'Università di Pisa: **Laurea in Ingegneria Meccanica**

Provenienza: **Firenze**

Precedente formazione: **Liceo Scientifico G. Castelnuovo, Firenze**

PERCHÉ HO SCELTO DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI AMMISSIONE

Ho deciso di partecipare al concorso all'inizio del quinto anno di liceo, avevo scelto di studiare ingegneria e volevo mettermi alla prova. Sono venuto ad un Open Day qui alla Scuola e mi sono convinto.

L'ESPERIENZA DEL CONCORSO

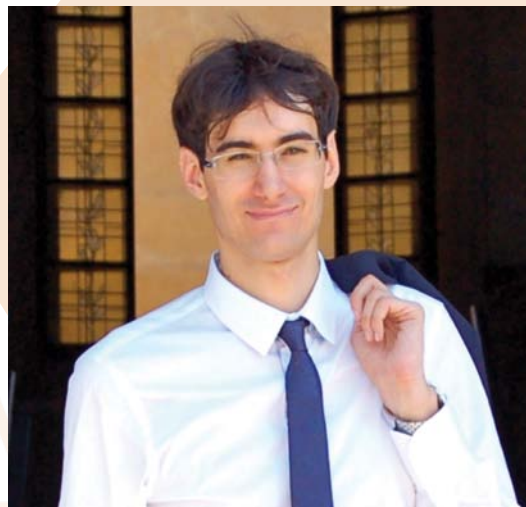
Il concorso è stato duro, soprattutto gli orali, ma alla fine ce l'ho fatta. Le prove consistono nella soluzione di problemi di matematica e in una prova che valuta l'attitudine alla progettazione. Più che le nozioni, si valutano la capacità di ragionamento e l'attitudine al problem solving.

IL MIO PIANO DI STUDI

Esami in Facoltà: Calcolo numerico, Progettazione assistita al Computer, Controlli Automatici, Termostfluidodinamica applicata, Costruzione di Macchine, Processi di Produzione Innovativi, Meccanica dei Robot, Progetto di Macchine a Fluido. Corsi interni (del Sant'Anna): Aeroelasticità applicata, Come scrivere un CV e valorizzare le proprie competenze, Economia e gestione delle fonti rinnovabili di energia, Management delle Risorse Umane e Mechanics of Robots II: Dynamics.

ESPERIENZE INTEGRATIVE

Da quando sono entrato le opportunità, accademiche e non, non sono mancate. Noi Allievi partecipiamo attivamente alla vita e alla gestione della Scuola: in questi anni ho fatto parte di due commissioni occupandomi della gestione dei fondi ricreativi e degli alloggi e da oltre un anno ho avuto l'onore di essere il rappresentante in Senato Accademico, un'esperienza che mi ha permesso di capire meglio e affrontare in prima persona i problemi riguardanti la Scuola e il mondo dell'università in generale. Anche le esperienze fuori sede sono state numerose. Alla fine del II anno ho trascorso un mese allo University College of Engineering di Copenhagen (IHK), collaborando con una multinazionale danese su un progetto riguardante le fornaci dei cementifici:



mi è servito molto per conoscere la realtà dell'industria e il modo in cui si lavora fuori dall'Università. L'anno scorso ho partecipato ad una conferenza internazionale a Erice sul calcolo delle variazioni applicato all'ingegneria. Ora sono appena tornato da uno stage presso l'Ecole Normale Supérieure di Cachan, dove ho compiuto alcuni esperimenti sui materiali compositi.

IL RAPPORTO CON I DOCENTI E I CONTATTI CON LA RICERCA

Il rapporto con i docenti è ottimo soprattutto con il tutor che ti segue fin dal primo anno. L'anno scorso, in occasione della tesi triennale, ho avuto la possibilità di conoscere l'Istituto di Biorobotica della Scuola dove mi sono occupato di progettazione di insetti robotici ad ala battente: è stata un'esperienza dalla quale ho imparato molto. Lo scambio tra la ricerca e la didattica è continuo.

COSA SIGNIFICA "FARE IL SANT'ANNA"

La vita in Collegio è un'esperienza unica. All'inizio ambientarsi è stato un po' difficile, soprattutto per un figlio unico, ma dopo poco ci si sente veramente a casa. Il clima che si respira a Scuola ti permette di conoscere ragazzi con esperienze alle spalle tra le più diverse, con i quali confrontarti e dai quali puoi imparare molto.

Nome e Cognome: **Giovannantonio Soru**

Settore: **Ingegneria**

Corso di laurea all'Università di Pisa:

Laurea Specialistica in Ingegneria Aerospaziale

Diploma di Laurea Specialistica: **30 aprile 2008, 110/110 e lode.**

Diploma di Licenza Specialistica: **30 giugno 2009, 100/100 e lode.**

Tesi di Diploma di Licenza: **Il Livello - Analisi di segnali mediante proper orthogonal decomposition.**

COSA STO FACENDO ADESSO

Lavoro ad Airbus dove sono responsabile delle attività legate alle interazioni fra la legge di controllo e le problematiche relative ai carichi e l'aeroelasticità per l'Airbus A400M. Nei due anni precedenti mi sono occupato di validazione e clearance aeroelastica delle leggi di controllo per l'A400M sempre all'interno del dipartimento di carichi ed aeroelasticità. Prima di questa esperienza ho lavorato per quasi un anno al centro ricerche FIAT, nel dipartimento NVH (Noise, Vibration and Harshness) dove mi occupavo delle analisi di vibroacustica sui differenti veicoli prodotti da diverse società del gruppo FIAT.

PERCHÉ HAI SCELTO DI FARE IL SANT'ANNA

Ho studiato Ingegneria Aerospaziale all'Università di Pisa (dall'a.a. 2002/03 all'a.a. 2007/08) cosa che mi ha permesso di acquisire un grande bagaglio di conoscenze che si è rivelato e si rivela ogni giorno utile nell'ambito lavorativo. Inoltre ho avuto il privilegio di essere allievo ordinario del Sant'Anna nello stesso periodo.

COSA MI HA DATO LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Quest'ultima esperienza è stata fondamentale per la mia formazione nella misura in cui mi ha permesso di approfondire gli argomenti ai quali ero più interessato e di scoprire discipline che nulla hanno a che vedere con un corso di laurea in Ingegneria. Ho avuto la possibilità di cucirmi addosso la formazione che più desideravo e che credevo mi fosse più utile. Non posso infine non citare l'importanza che l'esperienza nella/della Scuola ha avuto per la mia crescita umana attraverso il continuo confronto con gli allievi di Ingegneria e degli altri settori, la condivisione degli spazi, la loro amministrazione, le assemblee, i regolamenti, i dibattiti etc etc. In fin dei conti in quei 5 anni il Sant'Anna, che a ragione è considerata un'élite del sistema universitario italiano, è stata per me una grande famiglia.



Nome e Cognome: Paola Sindaco
Anno di corso: IV
Settore: Scienze Mediche
Corso di laurea all'Università di Pisa: Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia
Provenienza: Galatina (LE)
Precedente formazione: Liceo Scientifico S. Trinchese di Martano (LE)



PERCHÉ HO SCELTO DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI AMMISSIONE

Sono venuta a conoscenza della Scuola navigando tra i siti delle varie università. Poco prima della maturità, sono partita da sola da Lecce (che viaggio!) per partecipare ad un Open Day. Durante quell'occasione, ero rimasta affascinata dal giardino e dall'edificio, meravigliosi, in una bellissima giornata pisana di sole, e dalla complicità che si percepiva tra gli allievi.

L'ESPERIENZA DEL CONCORSO DI AMMISSIONE

Allora consideravo la Scuola come una realtà irraggiungibile, ma ero convinta che anche il solo affrontare il concorso sarebbe stata una bella esperienza. Senza troppe aspettative, ma con tanto entusiasmo, mi sono iscritta alla prova. Per la prima prova scritta era richiesto di svolgere un tema di biologia su Darwin e l'evoluzione. La seconda prova scritta prevedeva la scelta di un tema tra due proposti, uno di fisica sulle onde e l'altro di chimica, da me scelto, per il quale si richiedeva il commento ad una frase di Lavoisier su ossigeno e combustione. Le prove orali sono state un'esperienza interessante, soprattutto il colloquio di cultura generale medica.

IL MIO PIANO DI STUDI

Esami In Facoltà: Malattie Infettive e Microbiologia Clinica, Malattie dell'apparato Respiratorio e Cardiovascolare, Farmacologia, Immunologia Clinica e Reumatologia, Malattie del Rene e vie Urinarie e del Sistema Endocrino e Metabolismo, Ortopedia e Dermatologia, Malattie degli organi di senso. Corsi Interni (del Sant'Anna): Pratica e Diagnostica Chirurgica, L'errore in Medicina, Formazione Clinica e di Ricerca, Orizzonti in Biologia e Medicina, Inglese - Terzo livello.

IL RAPPORTO CON I DOCENTI E I CONTATTI CON LA RICERCA

Sebbene il mio tutor viva a New York torna spesso a Pisa ed è sempre disponibile ad ascoltare i miei problemi e rispondere con premura. Inoltre, è un aiuto indispensabile nell'organizzazione dei soggiorni fuori sede. I miei tutors però sono anche gli allievi più grandi, sempre disponibili a dare consigli e appunti, persone entusiaste e appassionate come me, che ti stimolano a fare sempre meglio.

COSA SIGNIFICA "FARE IL SANT'ANNA"

Vivere al Sant'Anna significa essere lontani da casa, ma sentirsi comunque in famiglia, avere sempre qualcuno vicino che ti faccia divertire o che ti consoli nei momenti negativi.

Nome e Cognome: Carlo Maria Rosati
Settore: Scienze Mediche
Corso di laurea all'Università di Pisa:
Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia
Diploma di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia:
22 settembre 2010, 110/110 e lode
Diploma di Laurea in Ingegneria Biomedica: 7 dicembre 2010, 110/110 e lode

COSA STO FACENDO ADESSO

Ho da poco superato il concorso per l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale presso l'Università di Pisa, che mi piacerebbe integrare con un dottorato di ricerca, preferibilmente alla Scuola Superiore Sant'Anna nel Corso di perfezionamento in Strategie innovative nella ricerca biomedica.

PERCHÉ HAI SCELTO DI FARE IL SANT'ANNA?

Grazie al gruppo delle Olimpiadi di Matematica (nel 2004, ad Atene, ho anche vinto una medaglia di bronzo alle Olimpiadi Internazionali), sono entrato ben presto in contatto con il mondo della Scuola Normale e della Scuola Sant'Anna di Pisa. Al momento della scelta universitaria, desiderando iscrivermi a Medicina (ottenni poi il punteggio più alto in Italia ai test di ammissione alle università statali), l'idea di provare il concorso presso il Sant'Anna fu per me naturale, considerandolo il posto migliore per una formazione completa.

COSA MI HA DATO LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Non ho mai abbandonato la mia passione per la matematica pertanto, oltre a seguire il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, ho sostenuto negli anni 22 esami extra presso la Scuola Normale Superiore e le Facoltà di Matematica e di Ingegneria. Ciò mi ha permesso, laureatomi in Medicina, di iscrivermi ad Ingegneria e di prendere in soli tre mesi una seconda laurea. Al Sant'Anna ho trovato un ambiente estremamente stimolante. Ho instaurato fin dall'inizio un rapporto magnifico con i Docenti della Scuola, che mi hanno sempre incoraggiato e dato la carica per portare avanti questo progetto. La realtà collegiale, inoltre, rende questo luogo unico: vivere assieme a tanti ragazzi brillanti, con interessi molto variegati per le diverse facoltà cui sono iscritti, è (anche culturalmente) entusiasmante. Infine, c'è la possibilità di collaborare ad importanti progetti di ricerca e di fare utili



esperienze all'estero, dalle prestigiose realtà accademiche europee e nordamericane (io sono stato a New York e a Chicago) ai Paesi più poveri, con il Progetto di Cooperazione Umanitaria HOPE (Humanitarian Organization People Equality).

TI REISCRIVERESTI? PERCHÉ?

Certamente. Consiglio anzi ad ogni giovane intelligente e motivato di provare il concorso. Per un semplice motivo: ho conosciuto negli anni ragazzi bravissimi che hanno tentato di entrare al Sant'Anna senza riuscirci e che hanno comunque dimostrato il loro valore portando avanti percorsi di grandissima qualità. Il processo di selezione dei candidati è articolato e complesso; non riuscire a superarlo non preclude alcuna possibilità: le doti personali emergono sempre. Viceversa, essere santannino non dà automaticamente una marcia in più. Tuttavia, far parte della Scuola e vivere quest'esperienza con intensità ed in modo propositivo rende ancora più belli gli anni universitari e conferisce una mentalità ed una visione delle cose assolutamente vincenti. Il Sant'Anna offre stimoli massimali.

Nome e Cognome: **Sara Buti**
Anno di corso: **III**
Settore: **Scienze Agrarie**
Corso di Laurea all'Università di Pisa:
Laurea in Biotecnologie agro-industriali, curriculum vegetale
Provenienza: **Pistoia**
Precedente formazione: **Liceo Scientifico "Il Pontormo", Empoli (FI)**



PERCHÉ HO SCELTO DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI AMMISSIONE

Ho scelto di partecipare al concorso della Scuola Superiore Sant'Anna perché me ne aveva parlato molto bene mia sorella, in quanto allieva della Scuola del settore di ingegneria. Mi era sembrata una grande opportunità perché sapevo che la Scuola offriva un'ulteriore didattica, la possibilità di svolgere attività presso i laboratori, stage, tirocini ecc.

L'ESPERIENZA DEL CONCORSO

Al concorso come prima prova, che consiste in un tema a carattere biologico-ambientale, ebbi come traccia "Biodiversità e biotecnologie: come integrare la protezione dell'ambiente con le nuove tecnologie in agricoltura". Seppi argomentarlo grazie ad una cultura che mi ero creata leggendo riviste a carattere scientifico come "Le scienze", "Newton", "Oasis" e libri come "Gli ogm sono davvero pericolosi?" e altro ancora. Mentre nella seconda prova scelsi il tema di chimica "Teoria cinetica dei gas e leggi che ne derivano". Per questo tipo di tema avevo studiato gli argomenti che erano nel programma che la Scuola fornisce e quindi non avevo avuto molti problemi ad esporre ciò che avevo studiato.

IL MIO PIANO DI STUDI

Esami in Facoltà: Biotecnologie fitopatologiche, Fisiologia vegetale, Lingua inglese III, Etica ambientale, Legislazione biotecnologica, Scienza della comunicazione, Micologia.

Corsi interni: Principi di genetica, Micropropagazione e Agronomia.

ESPERIENZE INTEGRATIVE

Tra tutte le possibilità di formazione che la Scuola offre, ho avuto l'opportunità di svolgere un'attività di laboratorio di circa sei mesi al PlantLab presso l'Istituto di Scienze della Vita della Scuola, che mi servirà per una tesi a carattere sperimentale per la laurea triennale. Infatti il mio tutor è riuscito ad inserirmi in un progetto di ricerca già avviato insieme ad una ricercatrice e ad un'allieva perfezionanda. Sono così riuscita a farmi un'idea di cosa significhi veramente fare ricerca, vedendo anche lo sviluppo dei progetti degli altri ricercatori e dottorandi, e ad ampliare così il mio bagaglio culturale-professionale.

COSA SIGNIFICA "FARE IL SANT'ANNA"

Posso dire però che "Vivere al Sant'Anna" significa sì avere un contatto con la ricerca, possibilità di ampliare la propria formazione universitaria ma anche, e non di minor importanza, vivere un'esperienza di collegialità, di condivisione e confronto con ragazzi provenienti da tutte le parti d'Italia e quindi un arricchimento non solo a livello professionale ma anche umano.



COSA STO FACENDO ADESSO

Concluso il mio percorso da Allievo Ordinario, ho continuato a frequentare i laboratori della Scuola come Allievo Perfezionando, essendo stato ammesso al Corso di perfezionamento in Agrobioscienze. Terminati i 3 anni di corso, dopo aver discusso la tesi di dottorato, ho conseguito il Diploma di perfezionamento. Fra poche settimane comincerò un PostDoc (Postodottorato) di proteomica quantitativa in Germania, proseguendo il cammino nella ricerca.

PERCHÉ HAI SCELTO DI FARE IL SANT'ANNA?

Fin dalle superiori ho sempre visto la Scuola come una realtà dove mi sarebbe stato possibile approfondire le discipline che più mi affascinarono, imparare nuove lingue e confrontarmi in un contesto internazionale.

COSA MI HA DATO LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

In primo luogo amicizie che dureranno una vita: vivere e condividere esperienze con altri studenti per cinque anni crea dei legami molto forti. Dal punto di vista professionale mi ha permesso di lavorare in laboratori italiani (e stranieri) d'avanguardia ed accumulare pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali fin dalla laurea, cosa assolutamente straordinaria per il sistema universitario italiano.

LA REALTÀ COLLEGALE ED IL DISTACCO DA CASA

Credo che la realtà collegiale sia la vera marcia in più della Scuola. Si tratta di una palestra di vita che, in quanto tale, può anche essere dura, ma ti permette di imparare una delle lezioni più importanti: come vivere bene con gli altri.

Nome e Cognome: **Leonardo Magneschi**
Settore: **Scienze Agrarie e Biotecnologie**
Corso di Laurea all'Università di Pisa: **Laurea Specialistica in Biotecnologie Vegetali e Microbiche**
Diploma di Laurea Specialistica: **21 maggio 2007, 110/110 e lode**
Diploma Licenza Specialistica: **6 luglio 2009, 100/100 e lode**
Esperienza di Stage: **Internship presso la Carnegie Institution for Science, Department of Plant Biology (Stanford University, California, USA). Progetto Formativo: utilizzo di reverse genetics per la caratterizzazione di geni coinvolti nell'acclimatazione dell'alga unicellulare Chlamydomonas reinhardtii a condizioni anossiche.**
Tesi di Diploma di Licenza: **I livello - "[p]pGpp: a Central Regulator in Plant Responses to Abiotic Stresses?" generazione di una libreria di mutanti inserzionali di Chlamydomonas reinhardtii (alga unicellulare) e caratterizzazione di specifici geni potenzialmente coinvolti nella produzione di idrogeno.**

apprezzandone e valorizzandone la diversità. È qualcosa che si può più provare che descrivere. Il distacco da casa mi ha dato la possibilità di mettermi alla prova, ma il convivere con centinaia di altri studenti ha permesso un confronto continuo e non mi ha mai fatto sentire solo.

IL RAPPORTO CON I DOCENTI E I CONTATTI CON LA RICERCA

Il rapporto con il tutor è stato sicuramente uno dei vantaggi dell'essere Allievo Ordinario. Mi ha sempre spronato a dare il meglio in ambito scientifico e quando ho avuto bisogno di consigli professionali non si è mai tirato indietro. Anche adesso che ho finito il mio percorso universitario!

TI REISCRIVERESTI? PERCHÉ?

Senza dubbio. È stata un'esperienza di vita unica che mi accompagnerà per sempre, sia dal punto di vista umano che professionale.

UN CONSIGLIO PER CHI DEVE INIZIARE L'AVVENTURA AL SANT'ANNA E VIVERLA AL MEGLIO

Il primo consiglio è quello di iscriversi al concorso. Anche se poi non si risulta vincitori, almeno possiamo dire di averci provato! Per chi vencesse il concorso posso solo dire: cercate di vivere la componente collegiale della Scuola più che potete. Imparerete molto senza accorgervene, più che a chiudervi in camera e studiare soltanto. Certo, lo studio personale viene dato per scontato.

Scuola Superiore Sant'Anna
Piazza Martiri della Libertà, 33
56127 Pisa (Italy)
phone +39 050 883111
www.sssup.it



**Scuola Superiore
Sant'Anna**

di Studi Universitari e di Perfezionamento